



*A cura di Istituto Gatti-CONFARTIGIANATO Imprese
Via GB Stucchi, 64 – Monza tel 039.3632300 – istituto.gatti@apaconfartigianato.it*

BANDI DI FINANZIAMENTO, CONTRIBUTI E OPPORTUNITA' VARIE

Nazionale (Italia)	Pag. 2
LOMBARDIA	Pag. 15
EMILIA ROMAGNA	Pag. 21

SCADENZA	15/12/2017	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Bando innovazione Culturale iC</p> <p>La Fondazione Cariplo ha aperto una nuova edizione del bando innovazione Culturale iC: si tratta di un avviso rivolto alle nuove idee di imprese culturali che si articola in diverse fasi con l'obiettivo di raccogliere proposte d'innovazione culturale che sappiano dare forma a prodotti o servizi finalizzati al miglioramento dei processi di produzione e valorizzazione della cultura. In particolare lo sviluppo e la realizzazione di queste proposte deve essere ritenuto: • utile, perché l'impatto potenziale è rilevante per il sistema cultura; • sostenibile, perché è possibile identificare delle linee di ricavo che coprano i costi di realizzazione; • replicabile, perché si può adattare a diversi contesti geografici o tematici. La filiera della produzione e della valorizzazione di cultura presenta possibilità d'innovazione che potrebbero contribuire a diminuire i costi, facilitare i processi e migliorare le prestazioni. Soprattutto l'apertura all'ambiente digitale e al confronto internazionale e intersettoriale rappresenta una straordinaria opportunità per immaginare servizi e prodotti in grado di apportare cambiamenti sistemici nel modo di fare e vivere la cultura generando così innovazione culturale.</p>		
BENEFICIARI	<p>Il bando si rivolge a qualsiasi team (almeno 2 persone) composto da cittadini maggiorenni. Ogni persona può partecipare con un'unica proposta.</p>		
ENTE FINANZIATORE	<p>Fondazione Cariplo</p>		
RIFERIMENTI	<p>http://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/arte/innovazione-culturale/index.html</p>		

SCADENZA	20/12/2017	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Bando UniCredit Carta E 2017</p> <p>Il Bando nell'edizione 2017 sarà destinato a progetti che favoriscano l'occupazione dei giovani nella fascia di età 15-29 anni.</p> <p>UniCredit Foundation è alla ricerca di progetti efficaci, innovativi, replicabili e/o scalabili proposti da enti non profit interessati a migliorare il proprio profilo organizzativo e la capacità di rispondere a problemi che riguardano giovani e lavoro. I progetti presentati dovranno avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un impatto positivo diretto, in termini di creazione di occupazione stabile, valorizzando le competenze degli occupati nell'ambito del progetto di imprenditorialità sociale presentato. L'occupazione, che il progetto dovrà indicare chiaramente nella fase di presentazione, è intesa per nuovi contratti a tempo indeterminato oppure a tempo determinato oppure a progetto e per l'ammissione di nuovi soci lavoratori. E' possibile anche stipulare contratti part-time, in tal caso la riduzione del tempo lavorativo dovrà essere adeguatamente motivata oppure – un impatto positivo indiretto, nel senso di sviluppare progetti ed iniziative che consentano di creare i presupposti affinché si possano ottenere risultati occupazionali diretti (vedi impatto positivo diretto). Si deve trattare più specificamente di pianificare azioni, infrastrutture e reti che possano rafforzare la capacità di una o più realtà di imprenditorialità sociale a raggiungere una maggiore dimensione di scala (possibilmente nazionale) consentendo di conseguenza una più elevata capacità di risposta ai bisogni sociali individuati (ad esempio progetti: di assistenza e/o incubazione e/o accelerazione di impresa sociale, di formalizzazione/sviluppo di network di imprese sociali, di franchising sociale, ecc. I risultati attesi, intesi come output, out come e impatti di lungo periodo, dovranno essere il più possibile quantificati ex ante, monitorati durante lo svolgimento del progetto e misurati alla conclusione dello stesso 		
BENEFICIARI	<p>Il Bando è rivolto a organizzazioni non profit già costituite alla data del presente Bando, tra cui: fondazioni, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, consorzi e reti d'impresa (questi ultimi a patto che siano costituiti a maggioranza da organizzazioni non profit).</p> <p>I progetti dovranno rappresentare chiaramente una discontinuità rispetto all'attività ordinaria dell'organizzazione, attraverso ad esempio uno spin off, il lancio di un nuovo prodotto/servizio, l'apertura di un'unità locale, lo sviluppo di un nuovo ambito di intervento, la costituzione di una joint venture, ecc.</p>		
ENTE FINANZIATORE	UniCredit Foundation		
RIFERIMENTI	https://www.unicreditfoundation.org/it/proposals/bando-unicredit-cartae-2017.html		

TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Programma donazione TechSoup Italia</p> <p>Il programma offre prodotti tecnologici donati da Microsoft, Symantec, Cisco e Autodesk. Esperti si impegnano a offrire aiuto e consigli nella scelta dei prodotti. Viene richiesto un rimborso per i costi amministrativi sostenuti per l'elaborazione e la gestione della richiesta. Sebbene i rimborsi amministrativi possano variare nel tempo, le organizzazioni potranno comunque risparmiare il 94-95% sul prezzo al dettaglio. Sul sito si trova l'elenco di tutti i prodotti che si possono ordinare.</p> <p><u>Procedura</u></p> <p>Per accedere al programma è necessario registrare la propria organizzazione attraverso un form on line. Se l'organizzazione registrata risponde ai criteri, viene accreditata e può effettuare ordini attraverso il negozio online. Se l'organizzazione ha la qualifica di Onlus sarà automaticamente accreditata al Programma in fase di registrazione, e sarà chiesto di inviare solamente l'autocertificazione della qualifica. Se invece l'organizzazione ha altre qualifiche, per beneficiare del Programma di Donazione è necessario attendere la conferma che essa rispetti i Criteri di Eleggibilità stabiliti dai Partner Donatori. Si accede al Programma TechSoup seguendo tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Registrare l'organizzazione cliccando sull'immagine a destra in Home Page o su Registrati. 2. L'organizzazione riceverà una mail con le proprie credenziali e l'indicazione di alcuni semplici documenti che dovrà inviare per procedere all'accREDITAMENTO. 3. Entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione, riceverà una mail all'indirizzo che ha fornito in fase di registrazione con la conferma o meno dell'eleggibilità e l'indicazione dei prodotti che potrà richiedere in donazione e le modalità con cui effettuare gli ordini.
BENEFICIARI	Organizzazioni non profit.
ENTE FINANZIATORE	TechSoup Italia
RIFERIMENTI	http://www.techsoup.it/come-aderire

TITOLO/DESCRIZIONE

Richieste di finanziamento Fondazione Allianz Umana Mente Ambiti di intervento 2017

Obiettivi

L'Ente dovrà scaricare dal sito www.umana-mente.it la scheda "Richiesta contributo" in allegato) e inviarla all'indirizzo info@umana-mente.it.

Sarà cura della Fondazione inviare all'Ente la "Scheda di primo contatto".

Per eventuali richieste di chiarimento sulla compilazione della "Scheda di primo contatto", gli Enti potranno chiamare la Fondazione dal 7 marzo 2017 al 14 aprile 2017 al numero 02.7216.2669.

UMANA MENTE non lavora tramite bandi. L'ente può contattare la Fondazione in ogni momento dell'anno.

Il primo contatto con UMANA MENTE avviene telefonicamente, con una persona del team di valutazione, che successivamente invierà una scheda da compilare con alcuni dati relativi all'ente e una bozza dell'idea progettuale che esso intende presentare. Se l'ente rientra nei parametri individuati e il progetto nelle linee guida dell'anno in corso, il team di valutazione lo prende in considerazione e, in base ad una serie di indicatori, decide se presentarlo al Consiglio di Gestione che delibera l'eventuale finanziamento.

Progetti finanziabili

La Fondazione conferma le due aree di interesse storiche:

1. disabilità congenita intellettiva e/o fisica;
2. disagio minorile e giovanile;

al cui interno individua le seguenti tematiche specifiche di intervento in cui andrà a valutare e sostenere i progetti migliori:

AGRICOLTURA SOCIALE

La Fondazione Allianz UMANA MENTE vuole confermare il proprio impegno in Agricoltura Sociale supportando diverse attività agricole e zootecniche con finalità sociali capaci di diventare un reale strumento di riappropriazione dell'individuo svantaggiato del proprio ruolo sociale e professionale all'interno della Società. In tale area, la Fondazione Allianz UMANA MENTE potrà supportare progettualità aventi le caratteristiche indicate nella Legge Nazionale n. 141/15 sull'Agricoltura Sociale. Si andranno a privilegiare le progettualità che applicano politiche di welfare in ambito territoriale, capaci di coinvolgere una pluralità di soggetti giuridici, enti non profit, aziende agricole e cittadini in un reale scambio intergenerazionale. I Progetti presentati dovranno essere accompagnati da un business plan dettagliato, che definisca la pianificazione e la gestione che l'Ente propone in una logica di sostenibilità futura. Infatti i Progetti, dopo la fase di startup, dovranno essere economicamente sostenibili ed eventualmente replicabili. In questo ambito, la Fondazione Allianz UMANA MENTE propone di continuare il costruttivo confronto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), anche nella logica di creare opportunità formative nell'ambito specifico, utilizzando eventualmente come luoghi di formazione, le realtà agricole di proprietà del Gruppo Allianz.

PASSAGGIO ALLA VITA ADULTA:

Stante il supporto e le esperienze degli anni precedenti, la Fondazione Allianz UMANA MENTE prenderà in considerazione

	<p>progettualità sociali che, grazie ad un percorso di formazione, consentano a giovani svantaggiati, socialmente e/o economicamente, di arrivare al lavoro, affiancati da professionisti ed esperti artigiani capaci di insegnare loro un mestiere o una tradizione produttiva. I Progetti a favore del passaggio alla vita adulta di giovani con disabilità congenite intellettive e fisiche dovranno offrire strategie di riappropriazione della persona della propria vita, attraverso la possibilità di una vita autonoma e l'eventuale integrazione nel mondo lavorativo. A ciò potranno essere anche uniti Progetti di residenzialità con un basso livello di assistenza, idonei ad accompagnare gli ospiti in un reale inserimento lavorativo e di vita autonoma. Verranno privilegiati quei Progetti con finalità educative dell'intervento formativo in assetto lavorativo che permettano un investimento sul capitale umano in un'ottica di creazione di prospettive consapevoli; capaci di agevolare un percorso di orientamento per favorire la scoperta e valorizzazione del talento di ciascun ragazzo coinvolto e soprattutto capaci di essere sostenibili e continuare nel tempo una volta terminato l'eventuale supporto da parte della Fondazione.</p> <p>ARTE</p> <p>La Fondazione Allianz UMANA MENTE valuterà Progetti sociali capaci di contribuire allo sviluppo, alla diffusione e alla promozione di una cultura dell'inclusione e della partecipazione sociale attraverso attività artistiche. Costituiranno titolo preferenziale quei Progetti che favoriscono la partecipazione di colleghi del Gruppo Allianz, in qualità di volontari (con particolare riferimento ai territori di Milano, Roma, Trieste e Torino) e siano in grado di mettere al centro del percorso formativo ed artistico le abilità e i talenti di persone svantaggiate in grado di realizzare opere uniche ed originali.</p> <p>DIVERSAMENTE SPORT</p> <p>La Fondazione Allianz UMANA MENTE valuterà Progetti sociali capaci di contribuire allo sviluppo, alla diffusione e alla promozione di un'integrazione e partecipazione sociale di soggetti con disabilità congenite intellettive e fisiche. Attraverso le attività sportive, i Progetti presentati dovranno far apprendere valori come: il rispetto delle regole e dell'altro, aumentando la fiducia in sé stessi e rafforzando le relazioni con i propri compagni, amici e familiari; l'inclusione: lo sport aiuta a sentirsi parte di un gruppo e permette di condividere, con i propri compagni, a prescindere dalla disabilità, dalla razza, dalla religione e dalla cultura un reale spirito di squadra; e la lealtà dentro una sana competizione.</p> <p>Costituiranno titolo preferenziale quei Progetti che favoriscono la partecipazione di colleghi del Gruppo Allianz in qualità di volontari (con particolare riferimento ai territori di Milano, Roma, Trieste e Torino) e siano in grado di mettere al centro del percorso sportivo le abilità dei partecipanti.</p>
BENEFICIARI	<p>Verranno concessi contributi esclusivamente ad enti senza scopo di lucro.</p> <p>Nella selezione dei progetti sociali presentati da enti non profit verranno privilegiati quelli gestiti e monitorati da realtà non profit strutturate e con comprovata esperienza nel settore (in questo ambito si valuteranno aspetti economici, organizzativi e strutturali); costituiranno titolo preferenziale enti aventi esperienza almeno triennale e un numero maggiore o uguale a tre dipendenti.</p>
ENTE FINANZIATORE	Fondazione UMANA MENTE
RIFERIMENTI	http://www.umana-mente.it/lineeguida/index.html?lang=it

SCADENZA	31/12/2017	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Sportello della solidarietà</p> <p><u>Obiettivi</u> Lo Sportello della Solidarietà nasce con l'obiettivo di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell'inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. Allo Sportello si possono proporre, ai fini della eventuale concessione di un contributo, progetti ed iniziative nei seguenti settori di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanità; - ricerca scientifica; - assistenza alle categorie sociali deboli; - istruzione e formazione; - arte e cultura. <p>Per l'anno 2017 la Fondazione ha stabilito di dare priorità alle seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti che riguardano le malattie rare (nel campo della ricerca scientifica); - progetti riguardanti l'assistenza socio-sanitaria ai malati e il sostegno ai loro familiari; - progetti che investono la problematica dell'avvio al lavoro dei giovani; - progetti che prevedono l'organizzazione di percorsi formativi per disabili e immigrati finalizzati al loro inserimento lavorativo e organizzati da Enti di comprovata e pluriennale esperienza nel settore; - progetti finalizzati alla riscoperta e valorizzazione delle arti e dei mestieri anche attraverso programmi di istruzione e formazione. 		

	<u>Stanziamiento individuale massimo:</u> Euro 50.000,00
BENEFICIARI	Tutti gli Enti pubblici o privati (es. associazioni, comitati, fondazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti religiosi...) che operano nell'area di intervento riconducibile esclusivamente al Territorio Nazionale ed ai Paesi del Mediterraneo e che non hanno fini di lucro.
ENTE FINANZIATORE	Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo
RIFERIMENTI	http://www.fondazioneterzopilastro.it/attivita/sportello/

SCADENZA	31/12/2017	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Erogazioni Fondazione Charlemagne</p> <p>La Fondazione si rivolge a donne, uomini e bambini in condizioni di disagio, di negata dignità, di emarginazione sociale e civile e finanzia progetti nelle seguenti aree di intervento prioritarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rafforzamento del volontariato come voce dei più deboli, come denuncia e anticipazione di soluzioni. Il volontariato organizzato rimane perno di sviluppo e democrazia. La Fondazione pertanto guarda con attenzione al volontariato con l'obiettivo di affiancarlo, laddove rappresenti una risposta vitale a una problematica specifica. 2) Contrasto alla povertà, privilegiando azioni di sostegno diretto ma anche studi e ricerche che conducano a nuove soluzioni. 3) Tutela e promozione dei diritti sociali e civili attraverso azioni che invocino sistemi di welfare appropriati, di cura e di tutela giuridica della persona. I diritti sociali e civili sottendono la possibilità di accesso ai diritti fondamentali della persona e alla cittadinanza. 4) Tutela della salute nella promozione di iniziative che garantiscano accesso alle cure a coloro che vedono negato tale diritto; che migliorino la qualità dei servizi con la partecipazione del volontariato ospedaliero. 5) Sostegno all'educazione e formazione perché sono la base del riscatto culturale delle nuove generazioni e sviluppano uno spirito critico e autonomo generando meccanismi di trasformazione profonda. 6) Accesso all'acqua come bene da valorizzare, preservare e mantenere. L'attenzione è rivolta ad iniziative che migliorino l'accesso all'acqua, avvalendosi della partecipazione della popolazione locale e di modalità di coinvolgimento formativo per la preservazione a beneficio delle generazioni future. 7) Sviluppo socioeconomico per il miglioramento del benessere economico e della qualità della vita di comunità svantaggiate. <p>Nella valutazione delle proposte da parte della Fondazione vengono approfonditi i seguenti aspetti: la logica progettuale, quindi l'adeguatezza degli strumenti e delle attività previste per raggiungere un obiettivo; la pianificazione temporale; la condivisione partecipativa con gli attori locali.</p> <p>La Fondazione ha scelto di non operare attraverso bandi ma di attuare l'erogazione di finanziamenti senza limitazioni e le erogazioni sono intese a carattere di co-finanziamento o a copertura totale dei costi progettuali. Il proponente deve dimostrare l'essenzialità del proprio progetto e la pertinenza del piano finanziario.</p>		
BENEFICIARI	<p>La Fondazione destina i propri contributi a iniziative promosse dalle componenti del terzo settore (ong di sviluppo, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, università, gruppi riconosciuti), percorrendo con loro un cammino di continuo confronto.</p>		
ENTE FINANZIATORE	Fondazione Charlemagne		
RIFERIMENTI	http://www.fondazionecharlemagne.org/beneficiari_interventi.html		

TITOLO/DESCRIZIONE

Bando Nuove Generazioni 2017 (fascia di età 5-14 anni).

Il Bando insieme ai Bambini Impresa Sociale si propone di promuovere il benessere e la crescita armonica di minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati, garantendo efficaci opportunità educative, sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio (dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile).

Il presente Bando sollecita la presentazione di progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei minori, capaci di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola". Nello specifico verranno privilegiate quelle iniziative integrate che coniugano più aspetti, per una presa in carico globale del minore e del territorio, in particolare valorizzando le competenze digitali e l'apprendimento delle discipline STEM, lo sviluppo del pensiero innovativo e creativo, nonché le competenze cognitive e non del minore, a partire dalla padronanza della lingua e della parola.

Le iniziative dovranno prevedere e integrare in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali:

- la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, e come "scuola aperta", ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita;
- la cura degli spazi comuni, in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l'impegno e l'effettivo protagonismo dei ragazzi coinvolti nel progetto;
- l'attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, attraverso la promozione di patti educativi territoriali;
- azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;
- la promozione di attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi volte a integrare percorsi di apprendimento curricolare e lo sviluppo di competenze cognitive e non del minore;
- lo sviluppo di competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- il sostegno ad interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali, anche al fine di evitare e/o ridurre fenomeni di medicalizzazione e assicurare offerte educative differenziate e personalizzate e non standardizzate;

– l’attenzione alle fasi di passaggio dalla scuola di infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, con azioni di accompagnamento finalizzate a sostenere i minori e le loro famiglie, permettendo loro di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini.

Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche, anche estive e relative al tempo libero, dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire la dispersione scolastica, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali e socio-affettive, sportive, artistico-ricreative, scientifico tecnologiche e di cittadinanza attiva, ad aumentare l’interesse dei giovani verso la scuola e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e il fenomeno del bullismo.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al potenziamento delle occasioni di integrazione dei minori in particolari condizioni di svantaggio: minori che vivono in contesti familiari in condizione di povertà assoluta (in particolare appartenenti a famiglie beneficiarie di contributo SIA) e minori che vivono in contesti ad alta densità criminale. Gli interventi potranno prevedere sia azioni di presa in carico di minori identificati in maniera specifica, secondo modalità oggettive e trasparenti (es.: minori segnalati dagli Istituti scolastici o dai Servizi Sociali, minori individuati in funzione dell’ISEE della famiglia), sia interventi più ampi di presa di contatto, coinvolgimento e prevenzione. In considerazione delle problematiche affrontate dal Bando, l’obbligatoria presenza nel partenariato degli Istituti scolastici dovrà tradursi nella loro partecipazione fattiva e nel loro pieno coinvolgimento fin dalla fase di progettazione, al fine di far emergere le forti criticità educative e scolastiche, quali, ad esempio, un’elevata percentuale di dispersione scolastica, uno scarso rendimento scolastico degli alunni, la presenza di un numero elevato di casi segnalati dai Servizi Sociali, un’elevata percentuale di abbandoni scolastici, etc..

Il progetto potrà, inoltre, anche prevedere un parziale impiego di risorse per la rivalorizzazione dello stato strutturale degli edifici scolastici e degli spazi utilizzati per le attività previste nell’ambito dei progetti presentati, per il recupero dal degrado degli arredi e delle aree comuni e per la valorizzazione di spazi aperti al pubblico e destinati ai minori, affinché si generi nei ragazzi un maggiore interesse verso il bene comune e, al tempo stesso, un senso di riappropriazione dell’ambiente scolastico, grazie alla creazione di un luogo che appaia loro più vicino e personale, non alieno e impersonale, e più aperto alla comunità. Gli interventi progettati dovrebbero, inoltre, andare incontro alla creatività e alle inclinazioni sperimentali dei giovani, includere attività pratiche, anche esterne alla scuola, e prevedere attività formative per gli insegnanti in complementarietà e coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione

BENEFICIARI

I progetti dovranno essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti (“soggetti della partnership”), di cui almeno un Ente di Terzo settore, un Istituto scolastico e un ente esperto nella valutazione di impatto, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell’implementazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto (“soggetto responsabile”), che coordinerà i rapporti della partnership con l’impresa sociale CON I BAMBINI, anche in termini di rendicontazione. Il soggetto responsabile dovrà essere un Ente di Terzo settore. Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee ed allargate, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di “comunità educanti”, efficaci e sostenibili nel tempo.

Gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) potranno appartenere, oltre

ENTE FINANZIATORE	CON I BAMBINI impresa sociale
RIFERIMENTI	http://www.conibambini.org/bando-nuove-generazioni-5-14-anni/

SCADENZA	Fino ad esaurimento fondi	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Contributi Fondazione Prosolidar</p> <p>In Italia ed all'estero Prosolidar contribuisce alla realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni non profit sostenendo, tra l'altro, interventi strutturali e infrastrutturali per dar vita ad iniziative misurabili e durature nel tempo. In tale ottica, Prosolidar opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici né aree geografiche preferenziali per la propria azione: questa caratteristica ha consentito, sino ad oggi, di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato anche in aiuto di piccole organizzazioni troppo spesso fuori dal grande giro del "non profit".</p> <p><u>Stanziamiento individuale:</u> Prosolidar partecipa al finanziamento dei progetti in misura variabile.</p>		
BENEFICIARI	Organizzazioni non profit		
ENTE FINANZIATORE	Fondazione Prosolidar		
RIFERIMENTI	http://www.fondazioneprosolidar.org/index.php/progetti		

SCADENZA	Fino ad esaurimento fondi	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Finanziamento di progetti ad impatto sociale – Johnson&Johnson</p> <p><u>Progetti finanziabili</u></p>		

	<p>Progetti nei seguenti ambiti: assistenza sanitaria alla comunità, salute dei bambini e delle donne, formazione nel campo della gestione sanitaria, HIV/Aids, responsabilità verso la comunità. I progetti devono proseguire almeno per un anno dopo quello di erogazione del contributo.</p> <p><u>Stanziamento individuale:</u> il contributo copre essenzialmente spese in beni materiali. Le spese amministrative e di gestione non possono superare il 10% del valore totale del progetto.</p> <p><u>Procedura</u> Per sottoporre un progetto alla Fondazione J&J, dopo aver verificato che questo rientri tra i criteri di selezione, è opportuno sintetizzare la proposta compilando i campi del modulo on line.</p>
BENEFICIARI	Organizzazioni non profit
ENTE FINANZIATORE	Fondazione Johnson&Johnson
RIFERIMENTI	http://www.fondazionejnj.it/progetti/presenta-un-progetto/

SCADENZA	Fino ad esaurimento fondi	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Raccolta di idee Fondazione Cattolica Assicurazioni <u>Progetti finanziabili</u> Sostiene l'avvio di attività in grado di rispondere in modo nuovo, efficace e sostenibile ai bisogni che riguardano: Famiglia, Anziani, Disabilità, Nuove Povertà ed Inserimento Lavorativo. Alla luce dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa saranno selezionate e valutate le proposte che prevedano l'avvio di attività che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siano rivolte al territorio italiano ed in particolare alle aree di maggior radicamento di Cattolica Assicurazioni. - Coinvolgano la comunità locale. - Raggiungano l'autonomia economica e finanziaria nel più breve tempo possibile. <p><u>Stanziamento individuale:</u> i progetti devono prevedere un contributo della Fondazione non superiore al 50% del costo complessivo e a 30.000 euro. Sono esclusi interventi su immobili e strutture.</p> <p><u>Procedura</u> Telefonare o inviare una e-mail presentando l'ente e l'idea progettuale in modo sintetico e chiaro. Se la valutazione sarà positiva l'ente verrà ricontattato entro due mesi per concordare un incontro di approfondimento. In quella sede saranno fornite le informazioni necessarie per l'istruttoria del progetto e la sua presentazione. Una volta approvato e realizzato il progetto, la liquidazione del contributo stanziato avverrà previa raccolta di elementi quantitativi (connessi ai costi sostenuti) e qualitativi (legati all'impatto sociale dell'iniziativa).</p>		
BENEFICIARI	Organizzazioni non profit		
ENTE FINANZIATORE	Fondazione Cattolica Assicurazioni		
RIFERIMENTI	http://www.fondazionecattolica.it/attivita/		

SCADENZA	Fino ad esaurimento fondi	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Bando SELFIEmployment. Finanziamento a tasso agevolato fino a 50.000,00 € promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore di giovani iscritti a Garanzia Giovani per l'avvio di impresa.</p>		
	<p>Sostenere l'avvio di nuove iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità: micro impresa, lavoro autonomo e società di professionisti. È questo l'obiettivo del fondo di rotazione SELFIEmployment, il nuovo strumento del Ministero del Lavoro gestito da Invitalia, riservato ai giovani iscritti a Garanzia Giovani. Il fondo prevede prestiti a tasso zero, di importo compreso tra 5.000 e 50.000 euro e di durata massima di 7 anni.</p> <p>Il nuovo strumento sarà gestito dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa (Invitalia), che provvederà, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla predisposizione dei dispositivi attuativi, all'istruttoria dei business plan, all'erogazione del credito agevolato, alla gestione, controllo e monitoraggio della misura. L'Agenzia renderà inoltre disponibili servizi di tutoraggio per le nuove iniziative ammesse al finanziamento.</p> <p>Il Fondo avrà una dotazione finanziaria iniziale di 124 milioni di euro, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50 milioni conferiti dal Ministero del Lavoro; - 74 milioni dalle Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia. <p>I giovani potranno presentare domanda di finanziamento al Fondo per la concessione di prestiti, finalizzati all'avvio di nuove iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o franchising, comprese le associazioni e società di professionisti.</p> <p>Le iniziative in forma societaria dovranno essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente (soci e capitale) da NEET, che dovranno avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione.</p> <p>I prestiti saranno concessi a tasso zero, di importo variabile da un minimo di 5.000 a un massimo di 50.000 euro e della durata massima di 7 anni. I finanziamenti saranno erogati senza garanzie personali.</p>		
BENEFICIARI	<p>Potranno richiedere le agevolazione i giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani che hanno completato con successo i percorsi di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up. Possono aderire a Garanzia Giovani i giovani residenti in Italia che, al momento della registrazione al portale nazionale o regionale, abbiano un'età compresa tra i 15 e i 29 anni che non siano impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo (giovani NEET).</p>		
ENTE FINANZIATORE	Ministero del Lavoro		
RIFERIMENTI	http://www.garanzীগiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Avviso_Pubblico_Fondo_SELFIEMPLOYMENT.pdf		

SCADENZA	Fino ad esaurimento fondi	AMBITO TERRITORIALE	NAZIONALE
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Finanziamento a tasso agevolato promosso dal MISE per promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.</p> <p>Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2015, il Decreto 4 dicembre 2014 che istituisce un nuovo regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.</p> <p>Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse al fine di sostenere:</p> <p>a) sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata;</p> <p>b) nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto alla lettera a), lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.</p> <p>Nel caso di finanziamento agevolato concesso alla società cooperativa a fronte della realizzazione di un programma di investimento sono ammissibili esclusivamente le spese relative all'acquisizione degli attivi materiali e immateriali.</p> <p>A valere sulle risorse finanziarie le società finanziarie sono autorizzate a concedere alle società cooperative finanziamenti a tasso agevolato a fronte della realizzazione delle iniziative.</p> <p>I finanziamenti:</p> <p>a) hanno una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento, di 10 anni;</p> <p>b) sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze;</p> <p>c) sono regolati a un tasso di interesse pari al 20 per cento del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, fissato sulla base di quello stabilito dalla Commissione Europea e pubblicato sul sito Internet. In ogni caso, il tasso agevolato non potrà essere inferiore a 0,8 per cento;</p> <p>d) sono concessi per un importo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria e, in ogni caso, per un importo non superiore a euro 1.000.000,00 (un milione);</p> <p>e) nel caso vengano concessi a fronte di investimenti, possono coprire fino al 100 per cento dell'importo del programma di investimento.</p>		
BENEFICIARI	<p>Possono beneficiare delle agevolazioni le società cooperative:</p> <p>a) regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese;</p> <p>b) che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e che non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali.</p>		
ENTE FINANZIATORE	Ministero dello Sviluppo Economico		
RIFERIMENTI	http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora		

SCADENZA	31/12/2017	AMBITO TERRITORIALE	REGIONALE: Lombardia e Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Cultura e giovani in Europa</p> <p><u>Obiettivi</u> Questo nuovo strumento erogativo a carattere sperimentale si propone di concorrere al miglioramento della qualità, della sostenibilità e, di conseguenza, delle performance dei progetti presentati sui bandi europei da parte delle organizzazioni culturali operanti nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo.</p> <p><u>Progetti finanziabili</u> Il bando richiede che i progetti, anche in forma non definitiva ma comunque a uno stadio avanzato di elaborazione, vengano sottoposti a Fondazione Cariplo prima della loro candidatura a Europa Creativa o a Erasmus Plus.</p> <p>I progetti dovranno presentare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere finalizzati alla candidatura nell'ambito dei programmi Europa Creativa 2014-2020, Sottoprogramma Cultura (tutti i bandi) e Sottoprogramma Media (limitatamente ai bandi Formazione, Promozione, Festival e Audience Development) o Erasmus Plus, limitatamente all'azione chiave "Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche" (partenariati strategici tra organismi dei settori educazione/formazione o gioventù e altri attori rilevanti: <ol style="list-style-type: none"> 1. partenariati strategici per l'innovazione; 2. partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche nel settore dell'istruzione scolastica; 3. partenariati strategici per la gioventù); 		
BENEFICIARI	Organizzazioni culturali ed enti di formazione di natura pubblica o privata non profit (in particolare per Erasmus Plus scuole secondarie di secondo grado e università) che abbiano sede legale e operino prevalentemente nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (regione Lombardia e province di Novare e del Verbano- Cusio-Ossola) e che vantino almeno 2 anni di attività costante e		
ENTE FINANZIATORE	Fondazione Cariplo		
RIFERIMENTI	http://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/index.html		

SCADENZA	18/01/18	AMBITO TERRITORIALE	REGIONALE: LOMBARDIA
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Progetti di cooperazione Europea</p> <p>Invito a presentare proposte della Direzione generale Istruzione Cultura, Giovani e Sport della Commissione europea rivolto agli operatori (pubblici e privati) attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.</p> <p>Il capofila di progetto deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando.</p>		
	<p>Obiettivo</p> <p>Sostenere dei progetti mirati alle seguenti priorità:</p> <p>A) Promuovere la mobilità transnazionale di artisti e professionisti nonché la circolazione delle opere culturali e creative, al fine di favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale e l'inclusione sociale. I progetti orientati a questa priorità devono sviluppare una effettiva strategia di mobilità transnazionale.</p> <p>B) Rafforzare l'Audience Development come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e migliorare l'accesso ad essi. L'Audience Development punta ad avvicinare le persone e la cultura, richiede di impegnarsi in modi nuovi e innovativi con il pubblico, sia per diversificare o costruire un nuovo pubblico, raggiungendo anche gruppi sottorappresentati, sia per migliorare l'esperienza del pubblico esistente e approfondire il rapporto con esso. Una strategia di AD può essere quindi rivolta all'ampliamento, alla diversificazione del pubblico o all'intensificazione della relazione col pubblico fidelizzato/esistente (o a una combinazione di questi aspetti).</p> <p>C) Capacity building, ovvero aiutare gli operatori culturali ad acquisire nuove abilità e a internazionalizzare le loro carriere, generando nuove opportunità professionali e creando le condizioni per una maggiore circolazione delle opere culturali e creative e per il networking internazionale. Questa priorità è declinata in tre aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) digitalizzazione; 2) creazione di nuovi modelli di business culturale; 3) istruzione e formazione (ampliamento di competenze). <p>I progetti dovranno comprendere una strategia motivata e una descrizione dettagliata di come intendono implementare una o più di queste priorità. I progetti potranno riguardare fino a un massimo di tre priorità fra A, B, C1, C2, C3.</p> <p>Azioni</p> <p>Tipologia di progetti finanziabili</p> <p>1. Progetti di cooperazione di piccola scala Progetti che coinvolgono almeno 3 partner (il capofila di progetto + almeno 2 partner) stabiliti in 3 diversi Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.</p> <p>2. Progetti di cooperazione di larga scala Progetti che coinvolgono almeno 6 partner (il capofila di progetto + EFTA/SEE.</p>		

Le attività progettuali devono riguardare i **settori culturali e creativi** e **contribuire al conseguimento delle priorità indicate**. Non sono ammissibili attività afferenti esclusivamente al settore audiovisivo; tuttavia iniziative in questo settore possono essere ammesse qualora siano elementi accessori di attività riguardanti settori culturali e creativi diversi dall'audiovisivo.

Le attività potranno consistere in (elenco non esaustivo):

- **scambi di operatori culturali** finalizzati al **rafforzamento delle capacità** (capacity building), per consentire agli operatori culturali di acquisire le competenze e il know-how necessari per adattarsi ai cambiamenti (passaggio al digitale, nuovi modelli di business e di gestione, nuovi approcci di l'Audience Development). Ciò può includere moduli di formazione, workshop, preparazione di materiali, siti web dedicati, etc.;
- **scambi transnazionali** di operatori culturali, incluso soggiorni e residenze artistiche, finalizzati a favorire lo **sviluppo delle carriere di artisti e professionisti**. Gli scambi possono comprendere la creazione artistica, tra cui co-creazioni e co-produzioni che vengono poi esposte o rappresentate nei diver i Paesi coinvolti. Possibilmente gli scambi dovrebbero prevedere anche attività di formazione e a sostegno dell'Audience Development e dell'interazione con le comunità locali, incluso quelle per raggiungere gruppi sottorappresentati come i rifugiati;
- **co-produzioni** tra organizzazioni culturali di diversi Paesi, comprese attività di promozione e di Audience Development. Le attività dovrebbero favorire lo sviluppo delle carriere degli artisti/professionisti culturali, aiutare gli artisti e le opere a raggiungere un pubblico più vasto, sia in che al di fuori dell'Europa, e prolungare l'esistenza delle produzioni e delle organizzazioni per sviluppare una cooperazione sostenibile con nuovi partner in altri Paesi, nonché nuove opportunità professionali;
- **scambi transnazionali di artefatti** con particolare dimensione europea: gli scambi possono favorire la circolazione di opere nuove ed esistenti, per esempio attraverso mostre ospitate nei diversi Paesi partner o prestiti di opere tra musei di diversi Paesi, con particolare attenzione ad accrescere e allargare il pubblico per queste opere e a prolungare l'esistenza delle mostre;
- attività culturali e/o audiovisive che contribuiscono a favorire **l'integrazione dei rifugiati** arrivati in Europa, dando la possibilità a cittadini e rifugiati di lavorare insieme, scoprire e capire i reciproci valori e culture, anche in collaborazione con strutture sociali che già lavorano con i rifugiati. I progetti possono promuovere creazioni e spettacoli congiunti, per esempio di teatro, musica, audiovisivi e spettacoli di strada. I progetti dovrebbero favorire l'individuazione di specifiche capacità artistiche dei rifugiati, utilizzare i loro talenti, o migliorare le loro capacità per una migliore integrazione nella vita sociale e nel mercato del lavoro.

Il progetto (sia di piccola che larga scala) deve essere basato su un **accordo di cooperazione** stipulato tra il capofila e i partner.

Per entrambe le tipologie di progetti la durata massima deve essere di 48 mesi, con inizio tra maggio e dicembre 2018 per i progetti di piccola

BENEFICIARI	Possono presentare domanda: operatori (pubblici e privati) attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura
ENTE FINANZIATORE	Europe Direct Lombardia
RIFERIMENTI	http://www.regione.lombardia.it

SCADENZA	31/07/2018	AMBITO TERRITORIALE	REGIONALE: LOMBARDIA
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Presentazione progetti esperienze all'estero per a. f. 2016/2017 e 2017/2018 le FP, IFTS e ITS</p> <p>Regione Lombardia, nell'ambito delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, intende valorizzare e incentivare la realizzazione, negli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018, di progetti di mobilità internazionale per sostenere il miglioramento del processo di apprendimento e di formazione degli studenti ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di interesse, il consolidamento di competenze linguistico-comunicative, tecnico professionali e relazionali in contesti internazionali (ai sensi della L.R. n. 30/2015).</p> <p>Detti progetti sono finalizzati a sostenere i progetti, realizzati al di fuori del territorio nazionale e destinati agli studenti iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (le FP), di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), devono avere caratteristiche innovative e prevedere o la partecipazione a una specifica attività formativa presso istituzioni educative qualificate e/o la realizzazione di un percorso professionalizzante sotto forma di work experience, anche mediante tirocini curriculari. Le attività di work experience possono essere riconosciute quali tirocini curriculari per il raggiungimento del monte ore minimo previsto dalla vigente normativa regionale.</p> <p><u>Stanziamiento complessivo:</u> 1.000.000,00 di euro: <u>Stanziamiento individuale:</u> 500.000,00 euro per ciascuno degli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018.</p>		
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni formative accreditate nella Sezione A dell'Albo regionale di cui all'art.25 della L.R. n. 19/2007; - Istituzioni scolastiche che abbiano attivato percorsi di istruzione e formazione professionale; - Istituzioni scolastiche o Enti di Formazione professionale, in qualità di soggetti capofila di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) per la realizzazione di percorsi IFTTS; - Fondazioni ITS; 		
ENTE FINANZIATORE	Regione Lombardia		
RIFERIMENTI	http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/istruzione/offerta-formativa/esperienze-estero-2016-2017-2018/esperienze-estero-2016-2017-2018		

SCADENZA	Fino ad esaurimento fondi	AMBITO TERRITORIALE	REGIONALE: LOMBARDIA
TITOLO/DESCRIZIONE		<p>Contributo a fondo perduto fino al 70% promosso da Fondazione Cariplo per il miglioramento delle modalità di gestione del patrimonio culturale.</p> <p>Il bando intende favorire la salvaguardia e il miglioramento delle modalità di gestione del patrimonio culturale nell'ottica di promuovere lo sviluppo economico locale.</p> <p>I progetti dovranno riguardare la rifunzionalizzazione di beni immobili di interesse storico-architettonico e il conseguente avvio di attività coerenti con la destinazione d'uso individuata.</p> <p>Alle attività di natura culturale, che dovranno avere un ruolo prioritario, potranno essere affiancati servizi, anche di natura commerciale, che siano funzionali a garantire la sostenibilità dei beni, nel rispetto della loro natura e in coerenza con il contesto locale.</p> <p>Tipologia di progetti ammissibili</p> <p>I progetti potranno riguardare uno o più beni immobili di interesse storico-architettonico.</p> <p>Saranno ammesse alla valutazione di merito unicamente le proposte articolate in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) un piano degli interventi strutturali riguardante la rifunzionalizzazione di tali beni; 2) un piano di gestione riguardante l'organizzazione delle attività e dei servizi previsti, a sua volta, sviluppato in: <ol style="list-style-type: none"> a) piano e cronoprogramma delle attività; b) piano organizzativo-istituzionale; c) piano di comunicazione; d) piano economico-finanziario. <p>Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • localizzazione nel territorio della regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola; • durata biennale o triennale; • costi per investimenti ammortizzabili (voci di spesa A02 Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili; A03 Acquisto di arredi e attrezzature; A04 Altre spese per investimenti ammortizzabili), di progettazione e direzione lavori complessivamente non superiori al 70% dei costi totali; • costi per la gestione pari ad almeno il 30% dei costi totali. 	
BENEFICIARI		<p>Soggetti ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici o privati nonprofit proprietari di beni culturali immobili. • Enti pubblici o privati nonprofit affidatari di beni culturali immobili; nel caso in cui la proprietà dei beni sia di un soggetto non ammissibile al contributo di Fondazione Cariplo, è richiesta la formalizzazione, tra proprietario e affidatario, di un contratto che attribuisca la disponibilità esclusiva dei beni a titolo gratuito e con durata minima trentennale. 	
ENTE FINANZIATORE		Fondazione Cariplo	

<http://www.fondazionecriplo.it/it/bandi/arte-cultura/bando-senza-scadenza-patrimonio-culturale-per-lo-sviluppo-2016.html>

SCADENZA	07/02/2018	AMBITO TERRITORIALE	REGIONALE: EMILIA ROMAGNA
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>Invito a presentare Operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile - PO FSE 2014/2020</p> <p>Il presente avviso, finanziato con risorse del Fondo sociale europeo 2014/2020, dà attuazione al Piano per il conseguimento dell'obiettivo specifico della Programmazione FSE 2014-2020 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili". Obiettivo è rendere disponibili azioni orientative e formative che possano aiutare i giovani sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile nell'acquisizione e nel recupero delle abilità e competenze individuali, per potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e opportunità per la persona ad operare attivamente nella società.</p> <p><u>Stanziamiento complessivo:</u> 540.000,00 euro</p>		
BENEFICIARI	Organismi accreditati per gli ambiti "Formazione superiore" e "Utenze Speciali"		
ENTE FINANZIATORE	Regione Emilia-Romagna		
RIFERIMENTI	http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/invito-a-presentare-operazioni-piano-regionale-2016-2018-inclusione-socio-lavorativa-minori-e-giovani-adulti-in-esecuzione-penale-po-fse-2014-2020		

SCADENZA	29/11/2018	AMBITO TERRITORIALE	REGIONALE: EMILIA ROMAGNA
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>PO FSE 2014/2020. Obiettivo tematico 8. Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali.</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Attivare misure straordinarie per far fronte a crisi aziendali con esuberanti di oltre 50 unità, che hanno impatti non gestibili con le misure ordinarie.</p> <p>In particolare, riguarda le crisi che si concludono con procedure di mobilità sulla base di accordi tra le parti, condivisi in sede istituzionale, in cui la Regione si sia impegnata a intervenire con risorse proprie.</p> <p><u>Progetti finanziabili</u></p> <p>Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione dei diversi progetti, permettano alle persone di costruire un proprio percorso di reinserimento lavorativo.</p> <p>Le operazioni potranno essere articolate in una o più delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> . azioni orientative e di accompagnamento; . percorsi di formazione permanente (16-40 ore) per l'acquisizione di competenze necessarie ad affrontare nuovi contesti organizzativi, compresa l'eventuale formazione per la sicurezza; . percorsi di formazione comprensivi di stage per il rilascio di una qualifica professionale SRQ o di unità di competenze della durata di 300, 500 o 600 ore a seconda della coerenza dell'esperienza lavorativa del partecipante rispetto ai contenuti del corso; . tirocini di inserimento o reinserimento di durata compresa tra i 3 e i 6 mesi, comprensivi del servizio di formalizzazione delle competenze; . accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un contratto di apprendistato, a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi. <p><u>Stanziamiento complessivo:</u> 1.000.000 euro.</p>		
BENEFICIARI	<p>Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente. Nel caso di operazioni che comprendano progetti di accompagnamento al lavoro, i soggetti attuatori dovranno essere autorizzati all'attività di intermediazione così come definita dal Ministero del Lavoro (art. 2 del D.lgs. 276/03 e ss.mm.ii.) o dalla Regione Emilia-Romagna (DGR n.1420/2015 e n.1581/2015). Qualora non siano autorizzati, potranno candidarsi esclusivamente in partenariato attuativo con soggetti autorizzati. Le operazioni dovranno essere accompagnate da un Accordo di Partenariato sottoscritto dai diversi soggetti che, condividendo obiettivi e modalità di intervento, si impegnano a concorrere al conseguimento dei risultati.</p>		
ENTE FINANZIATORE	Regione Emilia Romagna		

RIFERIMENTI	http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/invito-operazioni-politica-attiva-reinserimento-lavoratori-in-mobilita-crisi-aziendali-po-fse-2014-2020-obiettivo-8
--------------------	---

SCADENZA	29/11/2018	AMBITO TERRITORIALE	REGIONALE: EMILIA ROMAGNA
TITOLO/DESCRIZIONE	<p>PO FSE 2014-2020. Obiettivo tematico 8. Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni.</p> <p><u>Obiettivi</u> L'invito intende corrispondere all'impegno previsto dal Patto per il Lavoro di supportare nuovi insediamenti produttivi e progetti di crescita e riconversione aziendale che presuppongono significative ricadute sull'occupazione sostenendo, fra le altre cose, azioni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane.</p> <p><u>Progetti finanziabili</u> Le operazioni dovranno ricomprendere progetti riconducibili a percorsi di formazione, comprensivi di stage, per il rilascio di una qualifica professionale SRQ o di unità di competenze. I percorsi potranno avere una durata di 300, 500 o 600 ore a seconda della coerenza dell'esperienza lavorativa del partecipante rispetto ai contenuti del corso. Una stessa operazione potrà prevedere più percorsi formativi e relative azioni per la certificazione delle competenze, anche riferiti a qualifiche/aree professionali diverse.</p> <p><u>Stanziameto complessivo:</u> 1.000.000 euro.</p>		
BENEFICIARI	Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della normativa regionale vigente.		
ENTE FINANZIATORE	Regione Emilia Romagna		
RIFERIMENTI	http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/invito-operazioni-inserimento-lavorativo-in-imprese-con-accordi-nuove-assunzioni-po-fse-2014-2020-obiettivo-8-just-in-time		